



Azienda Sanitaria Provinciale Vibo Valentia

Programma annuale della formazione

Anno 2013

Sommario

Presentazione	3
Destinatari	3
Risultati gestione 2012	5
Valutazione corsi	7
Programmazione 2013	9
Gli Stage 2013	10
I corsi esterni	14
I progetti formativi aziendali (P.F.A.) e l'E.C.M.	17
Modalità di gestione del piano 2013	32
I costi	33

Presentazione

L'Azienda ha intrapreso, ormai da anni, un percorso volto ad una attività formativa continua, attraverso la quale si possano dare agli operatori strumenti validi per il miglioramento delle prestazioni

Si è dato inizio alla programmazione con la rilevazione dei fabbisogni formativi, attraverso la somministrazione di schede di progetto a tutte le aree dell'Azienda.

I destinatari

Di seguito viene indicato il personale, distinto per ruolo professionale, con rapporto di lavoro dipendente attualmente in servizio e quindi destinatario del Piano di formazione.

RUOLO SANITARIO

DIRIGENZA MEDICA

personale a tempo indeterminato	302
personale a tempo determinato	20
TOTALE	322

DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA

personale a tempo indeterminato	35
personale a tempo determinato	0
TOTALE	35

COMPARTO

personale a tempo indeterminato	611
personale a tempo determinato	5
TOTALE	616

RUOLO PROFESSIONALE

DIRIGENZA PROFESSIONALE – RUOLO AVVOCATI

personale a tempo indeterminato	3
---------------------------------	---

personale a tempo determinato	0
TOTALE	3

COMPARTO

personale a tempo indeterminato	1
personale a tempo determinato	0
TOTALE	1

RUOLO TECNICO

DIRIGENZA RUOLO TECNICO - SOCIOLOGI

personale a tempo indeterminato	4
personale a tempo determinato	0
TOTALE	4

COMPARTO

personale a tempo indeterminato	321
personale a tempo determinato	1
TOTALE	322

Nel personale del Comparto, ruolo tecnico, sono compresi gli Assistenti Sociali, i Collaboratori Tecnici (geometri), gli Assistenti Tecnici (addetti alla sicurezza, geometri), gli Operatori Tecnici (autisti di ambulanza, caldaisti, elettricisti, idraulici), gli Operatori Socio Sanitari nonché il personale della equipe socio-psico pedagogica.

RUOLO AMMINISTRATIVO

DIRIGENZA AMMINISTRATIVA

personale a tempo indeterminato	6
personale a tempo determinato	0
TOTALE	6

COMPARTO

personale a tempo indeterminato	254
personale a tempo determinato	0
TOTALE	254

I risultati di gestione del Piano 2012

La tabella seguente riassume, a consuntivo, i dati più significativi relativi all'attività di formazione espletata nell'anno 2012 e conclusa nei primi mesi del 2013.

Formazione interna

Titolo Progetto	N° partecipanti	crediti
Costruzione di una rete di facilitatori nella conduzione di gruppi di miglioramento	10	
Motivazione e performance: in ascolto del disagio – la motivazione come incontro tra sé e l'altro – 2 Edizioni	24	
Percorsi diagnostico terapeutici interdipartimentali-dolore al torace	40	Med. 23 Inf. 22
La Documentazione del Servizio Sociale Professionale: <i>dettati normativi, esigenze di conoscenza e strategie di redazione – 2 Edizioni</i>	50	FCO 25
Prevenzione incendio e gestione emergenze a rischio alto	24	
Programma formazione base ex D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e accordo Stato-Regioni	23	
L'appropriatezza delle prestazioni alla luce del Piano di rientro: ricovero, day service o ambulatorio?	84	12 Varie figure
Il Corso teorico pratico per badanti (caregiver)	34	
Corso avanzato per badanti (caregiver)	27	
Rischio Clinico: Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari	60	
La Farmacovigilanza: l'importanza della segnalazione	17	Farmac. 8 Med. 6

Formazione esterna

Evento	Personale destinatario e N° partecipanti	Info ECM
Sicurezza sul lavoro in ambienti sanitari: strumenti operativi per la tutela della salute dei lavoratori e per la qualità delle prestazioni	2 Dir. Medici	Crediti 17
Adesione al Network Linea Amica e partecipazione al Corso di Formazione di tipo integrato	1 Dirigente 1 Collab. Amm.vo	
Nuove acquisizioni sulle malattie professionali, adempimenti sanitari obbligatori e ricadute sulla sicurezza sul lavoro	2 Dir. Medici	Crediti 11
"Dipendenza da gioco d'azzardo e New Addiction"	1 Dir. Medico 1 Psicologo	

Stage

Titolo Progetto	partecipanti
Stage "Elettromiografia e potenziali evocati"	1 dir. Medico
Stage "Trattamento riabilitativo della spasticità dopo neuroblocco"	1 Dir. Medico 4 Terapisti della Riabil.
Stage "Metodologia e tecniche di inoculazione della tossina botulinica"	1 dir. Medico

Corsi progetti Regionali/Nazionali

Recupero vaccinazione antipapillomavirus
Unplugged Area Tabacco, Alcool, Sostanze
La Nutrizione artificiale domiciliare
Unplugged

La valutazione dei corsi residenziali

Sono utilizzati strumenti di valutazione *ex post*, limitati ad indagine di *customer satisfaction*, con risultati interessanti sulla qualità percepita dai partecipanti.

I questionari sono anonimi e somministrati a fine corso. Sono stati indagati 12 aspetti della qualità percepita:

- competenza dei docenti
- chiarezza espositiva dei docenti
- cortesia ed attenzione del personale di supporto
- puntualità dei docenti e del personale di supporto
- adeguatezza dei contenuti
- efficacia della formazione
- relazione delle tematiche con l'attività concretamente svolta
- materiale didattico
- interesse alle tematiche affrontate e svolte
- validità delle nozioni apprese
- soddisfazione complessiva
- autovalutazione dell'apprendimento

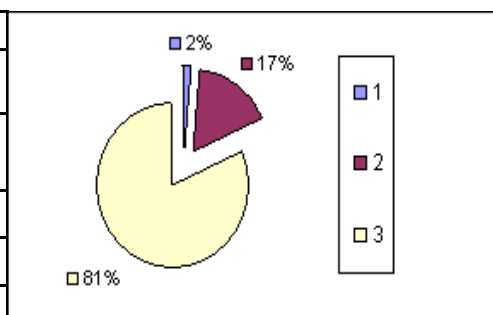
I questionari contengono domande chiuse e aperte consentendo, ovviamente, al compilatore di dare un giudizio su una scala di valori fissi nonché di esprimere anche un giudizio analitico e proprie considerazioni critiche.

L'elaborazione dei dati relativi alle risposte chiuse consente di ricavare un indice di soddisfazione espresso in centesimi. Il grafico che segue illustra i risultati di *customer* calcolati mediamente sulla totalità dei corsi residenziali effettuati.

Customer satisfaction Corsi 2012

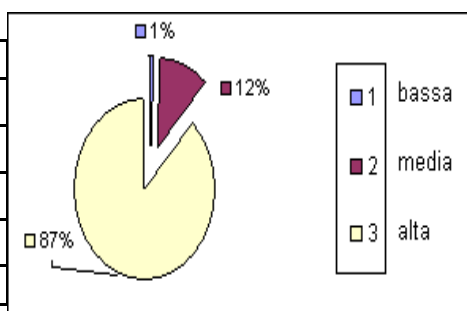
I contenuti

	soddisfazione		
	bassa	media	alta
corrispondenza con le aspettative	2	20	79
equilibrio fra contenuti teorici e riferimenti operativi	2	19	82
interesse per i temi affrontati	1	10	89
utilità per il proprio ruolo	2	19	81
grado di approfondimento	1	19	82
	8	87	413



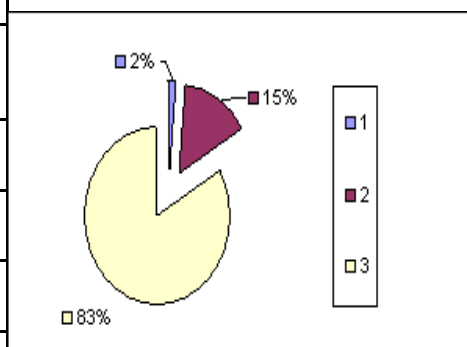
Il corpo docente nel complesso

	soddisfazione		
	bassa	media	alta
Padronanza del tema	1	11	89
Chiarezza espositiva	1	11	89
Impegno	1	9	91
Interazione in aula	1	16	84
	4	47	353



Il processo di apprendimento

	soddisfazione		
	bassa	media	alta
Capacità di rapportare la materia alla concretezza dell'esperienza	2	17	83
Metodi didattici utilizzati: lezioni, casi, simulazioni ...	2	16	84
Qualità del materiale didattico fornito dai docenti	2	17	83
Interesse riscontrato nei riguardi del corso	1	15	86
Validità delle nozioni apprese	1	13	88
	8	78	424



soddisfazione generale

20	212	1190
----	-----	------

bassa 1%
media 15%
alta 84%

La programmazione 2013

Nella definizione del presente documento di Piano il Comitato Tecnico Scientifico è stato chiamato a valutare la *coerenza di sistema* delle proposte progettuali formulate dalle UU.OO. Ha quindi rappresentato il collegamento tra l'unità organizzativa elementare e l'Azienda vista nella sua interezza fornendo un prezioso contributo per evitare possibili 'discordanze', 'duplicazioni' ovvero 'sovrapposizioni'.

Sono state inoltre considerate le finalità dipartimentali e la formazione obbligatoria prevista dai Progetti Nazionali e/o Regionali.

Le non ingenti risorse finanziarie da destinare all'attività di formazione impongono una rigida selezione delle attività/iniziative che, in questa annualità, seguiranno le seguenti direttrici principali:

1. sviluppo delle competenze tecniche degli operatori dell'Azienda mediante stage o corsi presso altre istituzioni o aziende;
2. percorsi diagnostico- terapeutici nell'area dell'Emergenza - Triage di Pronto Soccorso;
3. Emergenza e Maxiemergenza;
4. Fragilità (minori, anziani, salute mentale): tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali;
5. appropriatezza e governo clinico;
6. nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance;
7. cure palliative e terapia del dolore;
8. governo clinico e infezioni ospedaliere

Lo sviluppo delle competenze tecniche – gli stage

Negli anni precedenti l'esperienza degli stage formativi (destinati, per ora, al solo personale sanitario) presso altre Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, è stata molto positiva, infatti hanno consentito di implementare attività sanitarie che, prima, non erano presenti in Azienda nonché di agevolare l'instaurarsi di buone pratiche e di relazioni collaborative esterne, sicuramente importanti sia per le singole UU.OO. che per l'Azienda nella sua interezza impegnata a riacquistare la fiducia dell'utenza assistita.

Per il 2013 sono stati proposti stage formativi, nonché corsi di formazione esterna, di seguito riassunti.

Gli stage

Dipartimento di Medicina

STAGE U.O. NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA

Referente del progetto	Dott. Domenico Consoli – Direttore S.C. Neurologia Vibo Valentia
Titolo del progetto	Neurofisiologia (strumentale)
Obiettivi formativi	Avvio routinario delle tecniche acquisite
Ricadute previste per l'U.O. ovvero per Azienda	Miglioramento offerta Diagnostica in ambito di degenza ed ambulatoriale
Destinatari	Due tecnici di Neurofisiopatologia
Tipologia del progetto (1)	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Sei mesi
Soggetto ospitante	UNIVERSITA' DI MESSINA
Costo presunto	€ 2.000,00

STAGE U.O. NEUROLOGIA PREVENZIONE COMPLICANZE MEDICHE DELLE CEREBRO-MIELO LESIONI ACUTE

Referente del progetto	Dott. Domenico Consoli – Direttore S.C. Neurologia Vibo Valentia
Titolo del progetto	Prevenzione Complicanze mediche delle cerebro – mielo lesioni acute
Obiettivi formativi	Avvio routinario delle tecniche acquisite
Ricadute previste per l'U.O. ovvero per Azienda	Miglioramento offerta assistenziale Abbattimento Degenza Media
Destinatari	Due Infermieri Prof.li
Tipologia del progetto (1)	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	due mesi
Soggetto ospitante	Stroke Unit H Citta di Castello (PG)
Costo presunto	€ 3.000,00

Dipartimento di Emergenza Urgenza

STAGE U.O. PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA ECOGRAFIA IN EMERGENZA

Referente del progetto	Dott. Vincenzo Natale – Direttore S.C. P.S. e Medicina d'Urgenza
Titolo del progetto	Ecografia in emergenza urgenza
Obiettivi formativi	La necessità che il medico urgentista arricchisca la propria professionalità e migliori le capacità di gestione autonoma dei problemi clinici, acquisendo competenze in materia di ecografia in emergenza. La possibilità di eseguire gli esami ecografici in emergenza-urgenza (ECO-FAST), dedicati esclusivamente alla diagnosi di patologie determinanti una imminente morte improvvisa, comporta un risparmio sia nei tempi della diagnosi che nel ricorso improprio allo specialista di guardia e/o in reperibilità: con ovvi risvolti sul risparmio di spesa e razionalizzazione delle risorse. Acquisizione delle tecniche di diagnosi ecografica di primo livello nell'Emergenza Urgenza
Ricadute previste per l'U.O. ovvero per Azienda	un risparmio sia nei tempi della diagnosi che nel ricorso improprio allo specialista di guardia e/o in reperibilità: con ovvi risvolti sul risparmio di spesa e razionalizzazione delle risorse.
Destinatari	N. 8 medici
Tipologia del progetto	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	8 giorni complessivi articolati in 10 moduli
Soggetto ospitante	Azienda Ospedaliera Pugliese – Ciaccio
Costo presunto	€ 1000,00 quale rimborso viaggi

Dipartimento di Chirurgia

STAGE U.O. di Endoscopia Digestiva Chirurgica Tecniche di Endoscopia Digestiva operativa

Referente del progetto	Dott. Vincenzo Grasso – Dir. Medico
Titolo del progetto	Tecniche di endoscopia Digestiva operativa
Obiettivi formativi	Migliorare, consolidando e ampliando, le tecniche di Endoscopia digestiva operativa
Ricadute previste per l'U.O. ovvero per Azienda	Implementazione ed incremento degli interventi di endoscopia digestiva e dalla chirurgia endoscopica
Destinatari	Un Dirigente Medico Endoscopista
Tipologia del progetto (1)	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	Sei mesi con un accesso settimanale
Soggetto ospitante	Struttura dipartimentale di Endoscopia Chirurgica operativa dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese" di Catanzaro – Direttore Dott. Oscar Tommasini
Costo presunto	€ 800,00 quale rimborso viaggi

STAGE U.O. di Oculistica Chirurgia Vitreo-retinica

Referente del progetto	Dott. Carmelo Traclò – Dir. Medico
Titolo del progetto	Chirurgia vitreo-retina vitrectomia 23G
Obiettivi formativi	Perfezionamento delle più moderne tecniche di chirurgia v-r
Ricadute previste per l'U.O. ovvero per Azienda	Ampliamento delle prestazioni offerte con riduzione dell'emigrazione sanitaria
Destinatari	Un Dirigente Medico
Tipologia del progetto	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	24 giornate – un giorno a settimana per sei mesi
Soggetto ospitante	Ospedale di Patti (ME) – Dr. M. Prantera
Costo presunto	€ 3000,00 quale rimborso viaggi

**STAGE U.O. di Ortopedia
Tecniche chirurgiche specifiche**

Referente del progetto	Dott. Michele Soriano – Dir. Medico
Titolo del progetto	Tecniche chirurgiche specifiche Pratica riabilitativa monotematica
Obiettivi formativi	Apprendimento tecniche specifiche
Ricadute previste per l'U.O. ovvero per Azienda	Incremento offerta
Destinatari	1 Dir. Medico ortopedico 1 Fisioterapista
Tipologia del progetto (1)	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	4gg.
Soggetto ospitante	Ospedale CERVESI di Cattolica – Centro di Chirurgia della spalla – Dir. Prof. Porcellini
Costo presunto	€ 2500,00

**STAGE U.O. di Ortopedia
Organizzazione del Reparto**

Referente del progetto	Dott. Michele Soriano – Dir. Medico
Titolo del progetto	Organizzazione del Reparto Tecniche infermieristiche specifiche Tecniche infermieristiche specifiche di sala gessi
Obiettivi formativi	Miglioramento organizzativo – miglioramento della qualità assistenziale
Ricadute previste per l'U.O. ovvero per Azienda	Miglioramento offerta assistenziale
Destinatari	1 Coord. Infermieristico 1 Infermiere Prof.le 1 tecnico di sala gessi
Tipologia del progetto (1)	STAGE
Durata complessiva del progetto ed articolazione di massima	5gg.
Soggetto ospitante	Istituto ortopedico G. Pini di Milano Dipartimento di ortotraumatologia
Costo presunto	€ 3600,00

I Corsi Esterni

U.O. RISORSE UMANE

CORSO ESTERNO

Tutte le novità sul lavoro pubblico

Soggetto ospitante	EBIT – Roma
Area tematica da approfondire	Tutte le novità sul lavoro pubblico (aggiornamento alla legge anticorruzione” N. 190/12 ed alla legge di stabilità 2013): Reclutamento, assunzioni, mobilità, progressioni, incarichi esterni, produttività, valutazione, graduatorie, piante organiche, assunzioni, tempo determinato, comandi, dirigenza, ecc.
Durata	2 giornate
Destinatari	Un Funzionario Amministrativo – Collaboratore Amm/vo Esperto – Cat. DS – U.O. Gestione Risorse Umane – Settore Dotazione Organica e Reclutamento Personale
Risultati attesi	Acquisizione delle principali tematiche e delle norme che regolano il mercato del lavoro nel pubblico impiego, alla luce delle recenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa e sul blocco del turn over.
costi	€ 1200,00

CORSO ESTERNO

Il conto annuale 2013 – strumento di monitoraggio e governo del settore

Soggetto ospitante	Pubbliformez– Lamezia T. 13 maggio/2013
Area tematica da approfondire	Il Conto annuale 2013. Strumento di monitoraggio e governo del settore
Durata	1 giorno
Destinatari	Un partecipante: 1 Collaboratore Amm.vo o
Risultati attesi	Maggiore professionalità
Costo presunto	€ 300,00

U.O. Gare e Contratti

CORSO ESTERNO

Le strategie di acquisto negli appalti di forniture e servizi

Soggetto ospitante	CEIDA – ROMA
Area tematica da approfondire	Le strategie di acquisto negli appalti di forniture e servizi.
Durata	Due gg.
Destinatari	1 Direttore Amm.vo
Risultati attesi	Acquisizione competenze tecniche specifiche Uniformità delle procedure d'acquisto con riferimento alle procedure d'acquisto
Costo presunto	€ 1000,00

U.O. Neurologia

CORSO ESTERNO

Audit Clinico e Indicatori di qualità

Soggetto ospitante	Fondazione GIMBE – Bologna
Area tematica da approfondire	Audit Clinico e Indicatori di qualità
Durata	3 gg.
Destinatari	Un Dirigente Medico Un Coordinatore Infermieristico
Risultati attesi	Avvio routinario riunioni fisse, cadenzate quindicinali di AUDITING Miglioramento procedure di percorsi e protocolli medico-infermieristici
Costo presunto	€ 2800,00

U.O. GESTIONE RISCHIO CLINICO

CORSO ESTERNO

Introduzione al Governo Clinico

Soggetto ospitante	GIMBE EDUCATION
Area tematica da approfondire	Introduzione al Governo Clinico Edizione sede di Soverato
Durata	3 gg.
Destinatari	1 Dirig. Medico
Risultati attesi	Conoscere le dimensioni della qualità dell'assistenza sanitaria: sicurezza, efficacia, appropriatezza, efficienza Conoscere gli strumenti del governo clinico L'attuazione del governo clinico nelle Aziende Sanitarie
Costo presunto	€ 1000,00

I progetti formativi aziendali (P.F.A.) e l'E.C.M.

Oltre agli *stage/corsi* esterni sono previsti nel presente Piano i *Progetti Formativi Aziendali (P.F.A.)*, la cui tipologia formativa è riconducibile al Corso teorico ovvero al Corso teorico-pratico, entrambi residenziali e per i quali è previsto, per la maggior parte, l'accREDITAMENTO ECM.

Dipartimento di Medicina

P.F.A. U.O. MEDICINA LEGALE

Titolo: "La Medicina Legale del SSN – tematiche emergenti ed opportunità"

Presentazione

I problemi Medico legali nell'esercizio delle professioni sanitarie. Il nuovo codice della strada ed aspetti applicativi. Accertamento della morte cerebrale

Obiettivi Formativi

Gestione del contenzioso – idoneità alla guida – aggiornamenti legislativi

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Prevenzione del rischio clinico, prevenzione infortunistica stradale, doveri deontologici medici

Obiettivi specifici

Apprendimento nozioni ed aspetti esecutivi nei percorsi medico legali

Struttura del corso

Il corso si svolgerà su due giornate, con lezioni frontali tenute da Docenti interni

Destinatari

Il corso è rivolto ad un target di n. 40 operatori, in particolare:

Medici legali, Anestesisti, Neurologici, Medici di Laboratorio, Medici del SERT, Psichiatria

Referente Progetto Formativo

Dott. Angela Soriano

Direttore U.O. Medicina Legale

P.F.A. U.O. NEFROLOGIA E DIALISI

Titolo: "Nuovi modelli di reni artificiali per Emodialisi di ultima generazione"

Presentazione

Il corso si propone di aggiornare le conoscenze in tema di insufficienza renale e trattamenti correlati a tale patologia, attraverso approfondimenti dei vari aspetti delle problematiche della terapia sostitutiva emodialitica. Essendo previste sessioni pratiche direttamente sulle nuove apparecchiature, si avrà modo di fare una verifica sulle potenzialità delle nuove tecnologie nell'ambito dei trattamenti ad alta efficienza

Obiettivi Formativi

La formazione del personale infermieristico sulle tecniche dialitiche aggiornate ed in linea con i target e gli outcomes degli studi più accreditati e suggeriti dalle linee guida.

Gli obiettivi formativi appartengono alle aree dell'apprendimento intellettuale (il "sapere"), e gestuale (il "saper fare").

Obiettivi specifici: acquisire conoscenze e competenze su:

- Filtri High-Flux
- Biosensori per la misura della volemia ematica (Hemoscan), dell'adeguatezza dialitica e della sodemia plasmatici (Diascan)
- Trattamenti con biofeedback sul volume ematico (Hemocontrol)
- Trattamenti altamente biocompatibili per il trattamento dei pazienti fragili a livello cardiovascolare (AFB/AFBK).

Struttura del corso

La giornata formativa, altamente interattiva nei contenuti, risulta essere suddivisa tra lezioni teoriche con dibattito tra docente e discenti, alternate a dimostrazioni tecniche con esecuzione diretta da parte dei partecipanti sull'utilizzo del sistema "monitor" nelle sue varie configurazioni.

Saranno privilegiate modalità didattiche basate sull'interazione tra tutor e frequentatori secondo lo schema sequenziale: confronto/dibattito, dimostrazioni tecniche del tutor ed esecuzione diretta da parte del partecipante. Le lezioni saranno tenute da Docenti interni e da Tecnici delle ditte fornitrici le apparecchiature dialitiche

Destinatari

Il corso è rivolto agli Infermieri Professionali del Serv. Dialisi per un numero di 30 partecipanti

Referente Progetto Formativo

Dott. Francesco Giofrè

Direttore U.O. Nefrologia e Dialisi

P.F.A. U.O. RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA

Titolo: " Impiego di casting e bendaggio funzionale dopo neuroblocco con tossina botulinica"

Presentazione

Miglioramento professionale dei medici, fisioterapisti e infermieri della riabilitazione, con un impatto certamente positivo sulla qualità della prestazione riabilitativa nei confronti dei pazienti affetti da patologie neurologiche

Obiettivi Formativi

Il corso indirizzato ai fisiatristi, ai fisioterapisti e agli infermieri della riabilitazione, si prefigge di acquisire il metodo di applicazione del casting e del bendaggio funzionale post-tossina allo scopo di potenziare l'effetto della tossina botulinica sulla spasticità e ridurre le posture anomale secondarie

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Migliorare l'approccio riabilitativo al paziente con patologia del motoneurone superiore

Obiettivi specifici

Implementare e perfezionare i trattamenti per la "spasticità" del paziente neurologico. Aumentare le capacità attrattive della Struttura

Struttura del corso

Il corso teorico-pratico si svolgerà su tre giornate, con lezioni tenute da Docente esterno

Destinatari

Area di appartenenza : comparto e dirigenza medica

Operatori coinvolti: fisioterapisti dell'ASP (n° 30), medici della riabilitazione (n° 3), infermieri della riabilitazione (n° 1).

Referente Progetto Formativo

Dott. Carlo Truscello

Direttore S.S.V.D. Riabilitazione Motoria e Neuromotoria

Presentazione

I percorsi diagnostici e terapeutici permetteranno di acquisire abilità manuali, tecniche e pratiche in interpretazione strumentale e semeiotica. Inoltre si miglioreranno le capacità relazionali e comunicative in tema di interazione dei medici ed infermieri del DEA con le U.O. come utilizzare questi procedimenti

Obiettivi Formativi

Lo scopo del corso è quello di individuare percorsi diagnostici per una rapida definizione della natura delle Patologie di più frequente accesso al Pronto Soccorso in quei pazienti per cui una volta esclusa una patologia acuta, risulti utile il proseguimento dell'osservazione clinico-strumentale per le caratteristiche del sintomo e/o dati anamnestici. E' necessario quindi formulare protocolli che permettano la individuazione dei pazienti critici ed il controllo dell'appropriatezza delle prescrizioni e delle prestazioni. L'obiettivo clinico del percorso diagnostico del paziente è l'identificazione precoce delle cause e complicanze per realizzare nel più breve tempo possibile una procedura di stratificazione del rischio e terapeutica.

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Il procedimento diagnostico – terapeutico che in ogni situazione utilizziamo e' associato alla possibilità dell'errore: l'errore e' un prezzo non eliminabile. Quando trattiamo un qualunque evento patologico sappiamo che l'obiettivo finale viene raggiunto quando tale evento viene fatto cessare e viene abolita o ridotta la possibilità che si ripeta.

Obiettivi specifici

L'impiego di un protocollo clinico strumentale per la valutazione delle patologie di interesse ha lo scopo di diagnosi tempestiva, come impone la possibile gravità prognostica di un tale sintomo, attraverso un'utilizzazione "ragionata" delle risorse umane e strumentali. Conseguente è il risparmio di risorse e la razionalizzazione nel loro utilizzo

Struttura del corso

Il corso si svolgerà in dieci giornate articolate in cinque moduli. I Direttori delle UU.OO. interessate affiancheranno nelle lezioni i titolari di Cattedra delle Università di Catanzaro e Messina

Destinatari

Medici ed infermieri delle UU.OO interessate

Referente Progetto Formativo

Dott. Rombolà Ferdinando

Dirigente Medico U.O. P.S. e Medicina d'Urgenza

Presentazione

Il Corso di addestramento permetterà di acquisire abilità manuali, tecniche e pratiche in interpretazione strumentale e semeiotica. Inoltre si miglioreranno le capacità relazionali e comunicative in tema di interazione dei medici ed infermieri della Guardia Medica con il DEA che rappresenta la fase di risposta ospedaliera all'emergenza-urgenza; come utilizzare questi procedimenti

Obiettivi Formativi

Il I soccorso nelle urgenze emergenze rappresenta il salvavita nella maggior parte delle patologie acute che mettono in pericolo la vita del paziente che ne è affetto.

1) La morte cardiaca improvvisa è causata nell'80-90% dei casi da aritmie ventricolari (di cui la fibrillazione ventricolare è la più frequente), è ormai provato che un precoce utilizzo del defibrillatore automatico esterno (DAE) permette un incremento considerevole dei tassi di sopravvivenza negli arresti cardiaci grazie alla facilità ed alla sicurezza del suo uso. La terapia elettrica diventa quindi una reale priorità terapeutica, da cui deriva l'esigenza di considerare la defibrillazione come parte integrante del BLS (BLS-D) per far ripartire il cuore e salvare una persona, in quella che è stata denominata catena della sopravvivenza; inoltre recenti studi confermano che nei casi più favorevoli, in cui il BLS e la defibrillazione precoce sono iniziati subito dopo l'evento, 2-5 persone su 10 hanno un decorso favorevole a lungo termine. In caso di morte improvvisa, per poter intervenire tempestivamente ed in modo qualificato, devono essere predisposti dei corsi di BLSD rivolti, in prima istanza a personale sanitario (medici ed infermieri), soprattutto se operante sul territorio quale Guardia Medica, per l'addestramento di quante più persone possibile, in modo da aumentare notevolmente la probabilità che sia presente all'evento un testimone che sia capace di intraprendere l'iniziale supporto delle funzioni vitali e l'eventuale defibrillazione precoce. La conoscenza, inoltre, dei principali quadri ECGrafici di urgenze emergenze cardiovascolari e dei principi di terapia farmacologica ed elettrica delle aritmie, rappresenta un bagaglio culturale necessario per tutti i medici. Il medico deve essere, ormai, in possesso delle conoscenze ECGrafiche e terapeutiche, come anche delle tecniche di primo intervento nelle urgenze cardiorespiratorie, sia esse ischemiche che aritmiche.

2) Molte delle morti e delle invalidità permanenti da trauma sono prevenibili: la percentuale delle morti prevenibili è stimata tra il 33% e il 73% dai diversi autori. Il miglioramento del soccorso pre-ospedaliero ha non solo l'obiettivo di ridurre la mortalità nella prima fase del trattamento, ma soprattutto quello di limitare i danni secondari dovuti ad anossia, ipotensione o a manovre incongrue, fattori che sarebbero responsabili della maggior parte degli esiti gravemente invalidanti.

L'obiettivo è fornire le acquisizioni teorico-pratiche per il trattamento del paziente traumatizzato nel soccorso preospedaliero, compreso il triage e la centralizzazione.

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Il procedimento diagnostico – terapeutico che in ogni situazione utilizziamo e' associato alla possibilità dell'errore: l'errore e' un prezzo non eliminabile. La rapidità e la precocità dell'intervento insieme alla qualità culturale e tecnologica dello stesso oltre a determinare una ridotta possibilità che l'errore si ripeta permette un miglioramento nella sopravvivenza.

Obiettivi specifici

L'integrazione fra extra ed intramoenia con l'impiego di un protocollo clinico strumentale per la valutazione delle patologie di interesse ha lo scopo di diagnosi tempestiva, come impone la possibile gravità prognostica del paziente critico. Le tecniche di TRIAGE con l'individuazione in codice colore della gravità della patologia con l'acquisizione della cultura dei codici bianchi, permetteranno un'utilizzazione "ragionata" delle risorse umane e strumentali. Conseguente è il risparmio di risorse e la razionalizzazione nel loro utilizzo.

Struttura del corso

Il corso di addestramento si svolgerà in dieci giornate articolate in tre moduli. I Direttori delle UU.OO. interessate affiancheranno nelle lezioni i titolari di Cattedra delle Università di Catanzaro e Messina e saranno coinvolti Istruttori abilitati nazionali secondo linee guida SIMEU.

Destinatari

Medici Guardia Medica ed operatori sanitari dei Distretti

Referente Progetto Formativo

Dott. Rodolico Marianna

Dirigente Medico U.O. P.S. e Medicina d'Urgenza

Presentazione

Finalità del Corso è la preparazione del personale ad affrontare l'evento straordinario

Obiettivi Formativi

Migliorare le capacità tecniche e professionali del personale interessato all'emergenza e la collaborazione e coordinazione con altre figure quali: Prefettura, Vigili del fuoco, Protezione Civile, C.R.I., Enti Locali e Associazioni di Volontariato, per una gestione ottimale del soccorso nelle maxiemergenze.

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Interventi mirati e qualificati sulle maxiemergenze al fine di innalzare la percentuale di specificità e congruità degli interventi e di diminuire la percentuale di mortalità

Obiettivi specifici

Migliorare la capacità di ricezione e valutazione degli eventi al fine di programmare un soccorso celere, professionale ed appropriato, a seconda dell'evento.

Struttura del corso

Il corso si svolgerà in 4 gg. per la parte teorico-pratica per un massimo di 20 ore, 1 g. per la parte organizzativa e di pianificazione con i vari collaboratori e 1 g. per l'esercitazione pratica.

Destinatari

Personale del SUEM-118 (medici, infermieri, autisti). Medici e Infermieri dei dipartimenti afferenti l'Emergenza urgenza.

Referente Progetto Formativo

Dott. Caronzolo Maria Rosa

Dirigente Medico U.O. SUEM 118

Presentazione

Approfondimento della preparazione del personale per la gestione delle patologie delle vie aeree.

Obiettivi Formativi

Migliorare le capacità tecniche del personale, medico ed infermieristico, per una gestione ottimale dei pazienti affetti da compromissione delle vie aeree.

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Interventi più incisivi e qualificati sulle emergenze respiratorie al fine di innalzare la percentuale delle morti evitabili

Obiettivi specifici

Migliorare la capacità di valutazione e trattamento degli eventi respiratori acuti e la capacità di riconoscimento immediato delle turbe del respiro potenzialmente letali. La valutazione può essere effettuata con dei test teorico-pratici conclusivi da effettuare a fine corso.

Struttura del corso

Il corso è strutturato in sei incontri formativi di una giornata ciascuna a distanza l'una dall'altra di almeno 15 gg. Ogni sessione articolata in una parte teorica ed in una seconda

dedicata agli aspetti pratici della durata complessiva di almeno 6 ore. Per la docenza sarà coinvolto il personale del SUEM 118, dell' U.O. di Rianimazione e un esperto in attrezzature elettromedicali.

Destinatari

Medici, Infermieri del SUEM 118 per un numero 70 unità

Referente Progetto Formativo

Dott.ri Francesco Andreacchi, Marianna Simonetti, Vito Pio De Nino, Roque Pugliese
Dirigenti Medici U.O. SUEM 118

P.F.A. U.O. SUEM 118

Titolo: "L'elettrocardiogramma: riconoscimento degli eventi critici"

Presentazione

Approfondimento della preparazione del personale per la gestione delle emergenze cardiologiche e dell'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali.

Obiettivi Formativi

- ♦ Migliorare le capacità diagnostiche delle emergenze cardiologiche e il loro trattamento;
- ♦ Migliorare le capacità di utilizzo delle apparecchiature elettromedicali;
- ♦ Affinare la capacità di lettura dell'ECG per una più agevole individuazione dei ritmi pericolosi e loro trattamento.

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Interventi più incisivi e qualificati sulle emergenze cardiologiche ed inizio della terapia intensiva sul territorio e durante il trasporto, al fine di ridurre al minimo le morti evitabili.

Obiettivi specifici

Incrementare la capacità di valutazione e trattamento degli eventi coronarici acuti. Migliorare la capacità d'interpretazione dei ritmi, con particolare riferimento alle aritmie pericolose. Affinare la capacità del loro trattamento. La valutazione potrà essere effettuata con dei test conclusivi.

Struttura del corso

Numero totale delle giornate formative: 4 giornate articolate in due sessioni di due giornate ciascuna. I^a Sessione: - L'ECG normale, determinazione a colpo d'occhio del ritmo, della F.C. e dell'asse elettrico.

-Individuazione degli eventi coronarici acuti, loro specificità e trattamento in base alle L.G. e disposti regionali.

-Interpretazione rapida dei ritmi con particolare riferimento alle aritmie maligne e loro trattamento.

II^a Sessione : -Esercitazione pratica con gli elettromedicali su manichino.

-Lettura di tracciati ECG.

Per la docenza sarà coinvolto il personale del SUEM 118, dell' U.O. di Cardiologia e un eventuale esperto in attrezzature elettromedicali

Destinatari

Medici, Infermieri del SUEM 118 e U.O. Cardiologia

Referente Progetto Formativo

Dott. Talesa Antonio

Direttore U.O. SUEM 118

Presentazione

L'evento è stato strutturato in tre giornate di formazione specifica, rivolte agli operatori del Dipartimento di Salute Mentale della ASP di Vibo Valentia di seguito indicati per area di appartenenza professionale. Lo scopo è quello di fornire aggiornati strumenti conoscitivi necessari per acquisire maggiori competenze per quanto riguarda l'inquadramento nosografico-diagnostico dei Disturbi di personalità e la loro correlazione con le principali dimensioni psicopatologiche ad elevato impatto socio-sanitario. In letteratura è infatti ampiamente documentato come la comorbidità psichiatrica dei Disturbi di Personalità, definibili come modelli pervasivi di esperienza o comportamento che si discostano dalla cultura cui il soggetto appartiene e che si esprimono in differenti aree del funzionamento psichico (cognitiva, affettiva e relazionale), rappresenti una problematica di rilevante interesse sanitario per le difficoltà di intervento che essa offre. Lo sviluppo di nuovi strumenti di valutazione specifici ha consentito migliorare la possibilità di avviare i pazienti verso percorsi terapeutici differenziati (psicoterapici e farmacologici) e calibrati sulle peculiarità psicopatologiche dei singoli disturbi. A tale riguardo si vuole agevolare la formazione specifica (diagnosi differenziale, valutazione psicodiagnostica, approccio psicoterapeutico e farmacoterapeutico) del personale sanitario interessato, potenziandone la capacità di intervento e migliorando l'integrazione delle attività assistenziali nei diversi Servizi del DSM di Vibo Valentia.

Obiettivi Formativi

- Formazione multiprofessionale ed applicativa nelle metodologie di intervento diagnostico, terapeutico e gestionale dei pazienti;
- Aggiornamento ed adeguamento delle attuali conoscenze specifiche relative alla nosografia dei disturbi di personalità in relazione alle diverse dimensioni psicopatologiche di comorbidità psichiatrica (disturbi dell'umore, psicosi, disturbi della condotta alimentare, disturbi dello spettro ansioso)
- Condivisione dei percorsi formativi e verifica delle competenze attraverso la discussione di casi clinici;
- Acquisizione di competenze specifiche per l'analisi e la soluzione dei problemi di management sanitario nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse economiche e degli strumenti di intervento disponibili.

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Incidere sulla appropriatezza degli interventi diagnostico-clinici e dei percorsi assistenziali, attraverso modalità di intervento integrati e multiprofessionali, con le relative ricadute in termini di economia sanitaria.

Obiettivi specifici

Capacità di avviare un corretto percorso diagnostico-terapeutico ed assistenziale dell'utenza specifica. Verifica delle competenze acquisite mediante questionario e valutazione del gradimento mediante griglia valutativa ECM

Struttura del corso

Numero totale delle giornate formative: N. 3 giornate formative, ciascuna articolata in

1. Lezione frontale standard (3h)
2. Presentazione e discussione casi clinici (2h)

Per la docenza sarà coinvolto il personale del Dipartimento e due Docenti della Cattedra di Psichiatria Univ. Catanzaro.

Destinatari

Medico Chirurgo (Disciplina Psichiatria) N° 17;
Psicologo N°5; Infermiere Professionale N° 13, Assistenti Sociali N°3;

(max partecipanti N° 38)

Referente Progetto Formativo

Dott. Francesco Carchedi

Direttore C.S.M. di Vibo Valentia

P.F.A. U.O. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Titolo: "Le Vineland: la valutazione dell'indipendenza funzionale"

Presentazione

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.134 del 21 dicembre 2011, ha disposto l'utilizzo delle Vineland quale strumento standardizzato per la presa in carico socio-sanitaria integrata dei soggetti disabili.

Le *Vineland Adaptive Behavior Scales* valutano l'autonomia personale e la responsabilità sociale degli individui dalla nascita fino all'età adulta. Esse sono applicabili sia a normodotati sia a soggetti con disabilità cognitiva e permettono la programmazione di interventi individuali educativi o riabilitativi. Le scale non richiedono la diretta somministrazione delle prove al soggetto in esame, ma la compilazione dei materiali da parte dell'intervistatore e di una persona che conosca in modo approfondito il soggetto da valutare.

Obiettivi Formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire competenze psicodiagnostiche e abilità manuali, tecniche e pratiche, in tema di utilizzo delle scale Vineland per la valutazione delle competenze adattive, attraverso la definizione del funzionamento cognitivo

Struttura del corso

Corso di formazione teorico-pratico articolato in 2 giornate consecutive di 7 ore ciascuna. Il corso è tenuto da docenti, esperti di testing psicologico, proposti dalla GIUNTI OS

Destinatari

Psicologi, Neuropsichiatri Infantili, Terapisti della riabilitazione Assistenti Sociali
Numero max partecipanti: 30

Referente Progetto Formativo

Dott. Iellimo Antonella

Sociologa Struttura di Neuropsichiatria Infantile

Area Amministrativa

P.F.A. U.O. Affari Generali

Titolo: "L'accesso agli atti amministrativi alla luce delle interferenze del codice delle Privacy"

Presentazione

La legge sulla privacy (D. Lgs. 196/2003) e la legge sulla trasparenza (legge n. 241 del 1990) sono strettamente correlate, tanto che l'estensione di una preclude l'esercizio dell'altra. Il legislatore ha compiuto uno sforzo per cercare di bilanciare i due dritti in contrasto fra di loro e la dimostrazione dell'esistenza del problema sono le numerose pronunce ai cui è stata chiamata la magistratura.

Temi:

1. la legge 241/90 e lo svolgimento imparziale del diritto alla trasparenza dell'attività amministrativa.
2. le modalità del trattamento, i diritti degli interessati e gli obblighi per amministrazioni;
3. esigenza di tutela della personalità sotto il profilo della c.d. privacy;

4. individuazione delle categorie dei dati (individuali, comuni, sensibili, giudiziari);
5. soggetti tenuti al corretto trattamento e le responsabilità (titolare, responsabile del trattamento, incaricati);
6. il "blocco" dei dati e la responsabilità civile e amministrativa dei dipendenti pubblici; l'accesso agli atti di gara dopo il recepimento della seconda direttiva ricorsi (D.Lgs. n. 53 del 2010).

Obiettivi Formativi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire i profili giuridici e metodologici per adempiere agli obblighi previsti dalle disposizioni normative in tema di trasparenza e pubblicità di atti e dati, nel rispetto del diritto alla privacy.

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Il continuo evolversi della normativa relativa ai procedimenti amministrativi richiede una costante e ricorrente azione di aggiornamento del quadro legislativo in diversi settori d'intervento.

Il PFA può offrire un'opportunità di approfondimento e aggiornamento alla luce delle più recenti acquisizioni della giurisprudenza.

Particolare rilevanza assumono, con l'attivazione dell'Albo Pretorio On Line e l'implementazione del Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, le possibili interferenze con il Codice della Privacy ed i profili di responsabilità delle Amministrazioni nelle nuove disposizioni introdotte dalla legge n. 69 del 2009, che obbliga la pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi sui siti informatici.

Obiettivi specifici

Il corso si propone l'avanzamento delle conoscenze su:

1. la trasparenza dell'attività amministrativa e il diritto del cittadino, tramite apposite procedure, di accedere ai documenti dell'amministrazione pubblica,
2. la gestione dei dati informatici e dei documenti cartacei, con particolare attenzione alla fattispecie di "illecito trattamento".
3. la gestione del procedimento di accesso ed il rilievo che assume l'opposizione del controinteressato per ragioni di riservatezza.
4. le implicazioni rispetto alle disposizioni in tema di protezione dei dati personali;

Struttura del corso

Formazione in aula, con contenuti personalizzati ed orientati alla realtà operativa dell'organizzazione, tenuta da docenti interni.

N. 2 giornate formative.

I modulo:

1. la legge 241/90 e lo svolgimento imparziale del diritto alla trasparenza dell'attività amministrativa.
2. le modalità del trattamento, i diritti degli interessati e gli obblighi per amministrazioni;
3. esigenza di tutela della personalità sotto il profilo della c.d. privacy;

Il modulo:

1. individuazione delle categorie dei dati (individuali, comuni, sensibili, giudiziari);
2. soggetti tenuti al corretto trattamento e le responsabilità (titolare, responsabile del trattamento, incaricati);
3. il "blocco" dei dati e la responsabilità civile e amministrativa dei dipendenti pubblici.
4. L'accesso agli atti di gara dopo il recepimento della seconda direttiva ricorsi (d.lgs. n. 53 del 2010).

Destinatari

Personale del ruolo amministrativo, Area comparto.

Referente Progetto Formativo

Dott. Francesco Procopio

Direttore U.O. Affari Generali

P.F.A. U.O. Cure Domiciliari Integrate

Titolo: *“Conferenza Provinciale d’integrazione socio-sanitaria territoriale”*

Presentazione

Presentazione del modello organizzativo “Punto Unitario di Accesso (PUA)” realizzato secondo quanto previsto dal decreto e delibera sopra citate. Durante il corso sarà altresì, esposto il progetto dell’ambulatorio infermieristico territoriale così come previsto dalle delibere n. 785/ DG del 30/04/2010 e n. 1122/CS del 21/09/2011. Il progetto sarà presentato alle risorse formali e non presenti nel distretto sanitario di Vibo Valentia

Obiettivi Formativi

- migliorare e potenziare l'assistenza territoriale;
- realizzare percorsi di cura unitari e integrati in ragione della complessità della domanda;
- valorizzare le prestazioni assistenziali erogate.

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Proporre una riorganizzazione del sistema di offerta dei servizi socio sanitari mediante l’attivazione del **P.U.A.** (Punto Unitario d’Accesso) distrettuale.

Obiettivi specifici

- condivisione delle competenze e delle procedure operative dei servizi interessati;
- sviluppo e implementazione di percorsi di qualità integrati nell’area socio-sanitaria;
- realizzazione protocolli d’intesa con le risorse formali e non presenti sul territorio;

Struttura del corso

Congresso provinciale d’integrazione socio-sanitaria territoriale. Sarà organizzato in una giornata (dalle ore 9.00 alle ore 17.00) e coinvolgerà specialisti esperti nel settore.

Per la realizzazione del seguente progetto formativo si propongono quali relatori:

1. Professionisti prestanti servizio nell’azienda sanitaria;
2. Professionisti esperti residenti nel territorio calabrese;

Destinatari

Area Dirigenza e Comparto - Servizio Sociale ospedaliero – servizi sociali - Area Materno Infantile (consultori familiari – neuropsichiatria infantile) – Aree della salute mentale e delle dipendenze – URP - Tutela Anziani e Disabili – ADI – Riabilitazione – MMG/PLS – medici di continuità assistenziale -servizi sociali comune – Associazioni di volontariato – ecc.

Referente Progetto Formativo

Dott. Fiorillo Serafina
Domiciliari Integrate

Collab. Professionale Sanitario U.O. Cure

Dott. Angela Antonietta Malvaso, Assistente Sociale, Area “Servizio Sociale” della D.S.A

P.F.A. Servizio Sociale Interdistrettuale

Titolo: *“Predisposizione del Piano di Zona sperimentale nell’ambito territoriale di Vibo Valentia”*

Presentazione

Tale supporto metodologico e scientifico alla realizzazione per la prima volta in via sperimentale del PdZ nell’ambito territoriale di Vibo Valentia si esplicherà nella realizzazione di un percorso di formazione-intervento, volto a supportare metodologicamente e scientificamente tutti i soggetti impegnati a realizzare la costruzione

del PdZ sperimentale, che si articolerà in una serie di 8 incontri a carattere formativo con cadenza all'incirca mensile così definiti secondo quanto previsto dal Piano regionale per quanto riguarda i contenuti dei PdZ: la messa in rete di servizi, operatori, soggetti politici e iniziative territoriali al fine di creare quella cultura e quella prassi della *partnership* e della responsabilità comunitaria che possano consentire di avviare reali processi di *governance* nell'ambito del sistema dei servizi sociali.

Obiettivi Formativi

Il presente progetto di formazione intende operare, fornendo le competenze ed il supporto tecnico-metodologico e scientifico, per la realizzazione in via sperimentale del Piano di Zona (PdZ) nell'ambito territoriale di Vibo Valentia quale perno operativo del nuovo sistema integrato degli interventi (art. 19, L.328/00) nel quadro delle indicazioni e compatibilmente con le risorse definite dal Piano nazionale e dal Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, che prevede specificatamente tra gli obiettivi del PdZ quello di "promuovere iniziative di formazione e aggiornamento per consentire la crescita delle competenze professionali delle risorse umane impegnate nella promozione e nell'attuazione del Piano di Zona" (p. 90 del Piano regionale).

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

La realizzazione di un processo programmatico qualificato si scontra tuttavia con una serie di problematiche e di nodi critici che ne possono ostacolare in maniera significativa l'effettiva attuazione:

- ♦ l'attuale sistema di *welfare* appare ancora spesso iniquo nelle garanzie e fortemente marcato da una logica assistenzialistica;
- ♦ la logica di autoreferenzialità che spesso muove gli interventi dei diversi Enti pubblici (Comuni, AUSL, ecc.) e anche dei soggetti privati senza scopo di lucro (associazioni di tutela, volontariato, cooperative sociali, ecc.);
- ♦ l'inadeguatezza delle competenze e delle professionalità presenti negli Enti locali, specie in quei Comuni le cui dimensioni non consentono di affrontare le risorse e gli investimenti necessari ad acquisire i supporti formativi e tecnologici indispensabili per sviluppare il *know-how* relativo alle conoscenze e alle informazioni su cui fondare il processo di pianificazione sociale;
- ♦ l'assenza di un sistema informativo dei servizi sociali (S.I.S.S.) che, attraverso un sistema di reporting delle attività e delle prestazioni erogate, consenta di offrire elementi di conoscenza della qualità ed efficacia delle stesse in relazione ai bisogni presenti sul territorio;
- ♦ l'assenza di strumenti di partecipazione reale dei cittadini alla definizione delle priorità d'intervento, delle modalità di erogazione e valutazione degli interventi e dei servizi impedisce il superamento di un approccio meramente passivo nella veste di "utenza" pura e semplice degli stessi.

Obiettivi specifici

In piena sintonia con gli obiettivi annuali assegnati dal Direttore del Distretto e con le linee guida di cui al DPGR del 31.1.11 in ordine all'organizzazione delle CDI, tanto in sinergia con l'attività dei servizi sociali comunali.

Struttura del corso

I tempi previsti per la realizzazione sono di complessivi otto mesi, di cui una parte dedicata alla realizzazione del corso di formazione ed una parte dedicata alla realizzazione di mandati assegnati sul campo mediante la costruzione in via sperimentale dei PdZ e la realizzazione dell'Accordo di Programma. Sarà coinvolta l'Università Magna Graecia di Catanzaro, Facoltà di Scienze Sociali cattedra di Sociologia, di concerto con il Dipartimento Regionale dei servizi sociali e della salute

Destinatari

Il target di tale percorso formativo è rappresentato da tutti i soggetti coinvolti nel processo di costruzione dei PdZ: amministratori pubblici, dirigenti amministrativi, dirigenti dei

servizi sociali sia pubblici (Comuni e ASP) che del Terzo settore, rappresentanti di associazioni di tutela di particolari categorie di cittadini e del mondo del volontariato.

Referente Progetto Formativo

Dott. Amadeo Katia
Interdistrettuale

Responsabile Servizio Sociale

P.F.A. SERT

Titolo: "Ludopatia e New Addiction: metodologie integrate di intervento"

Presentazione

Il Contesto in cui si intende realizzare il progetto è il territorio dell'ASP e, dunque, dei suoi 50 Comuni. Il dilagare del gioco d'azzardo patologico, in special modo nelle realtà più periferiche del territorio, e il recente riconoscimento della ludopatia quale vera e propria dipendenza patologica, ha posto l'accento sulla necessità e l'urgenza di dotare le strutture operative interessate, di maggiori competenze e strumenti per delineare in maniera globale, integrata e personalizzata, dei piani di intervento mirati, che tengano conto anche della realtà sociale – culturale e territoriale dei soggetti interessati. Un numero sempre maggiore di utenti/pazienti e/o di loro familiari, si presentano presso il Sert, il reparto di Psichiatria, presso i centri territoriali di Salute mentale, presso i consultori, presso la comunità terapeutica accreditata del territorio, per chiedere una qualunque forma di aiuto di fronte al devastante annichilimento della persona che il gioco d'azzardo patologico comporta. In quest'ottica, risulta necessario che tutti gli operatori interessati alla formazione abbiano chiaro il fatto che, il piano di rientro dei debiti del giocatore d'azzardo patologico e parte integrante del processo di riabilitazione, risulta quindi necessario, che gli operatori abbiano anche una formazione di base relativa agli eventuali interventi legali che, naturalmente, saranno espletati da appositi consulenti legali ma di cui comunque, gli operatori devono essere a conoscenza per meglio pianificare un intervento di recupero il più possibile globale ed efficace. Le richieste d'aiuto sono le più disparate: da un ricovero ospedaliero per la gestione della fase acuta della compulsione, al ricovero presso strutture convenzionate per l'attuazione di un programma di recupero, alla richiesta di una psicoterapia individuale e/o familiare per la gestione della ludopatia, fino all'accompagnamento sociale e legale per un razionale piano di rientro di eventuali debiti che, spesso contano somme elevatissime. In quest'ottica si comprende quanto il fenomeno sia grave e complesso e quanto un intervento efficace sia sotteso a un progetto mirato, concordato e integrato. Si comprende quindi, quanto, una maggiore competenza e una migliore integrazione degli operatori interessati, incida in maniera determinante sul miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi di tutte le UU. OO. coinvolte, su una più razionale organizzazione del lavoro e sul miglioramento della professionalità degli operatori in termini di efficienza e di efficacia.

Obiettivi Formativi

Dotare gli operatori del Sert, gli operatori del Dipartimento aziendale di Salute mentale, gli operatori dei Comuni e gli operatori del privato accreditato, di abilità e competenze comuni necessarie per un efficace trattamento della ludopatia e delle new addiction.

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Le criticità che il presente PFA intende affrontare, sono da individuarsi nella difficoltà di attuazione di un piano di intervento comune ed integrato tra i diversi attori interessati nell'attività di accoglienza e presa in carico di pazienti affetti da gioco d'azzardo patologico e/o da altre new addiction.

Obiettivi specifici

Sensibilizzare e informare gli operatori coinvolti nella gestione e nella cura dei pazienti affetti da Gioco d'azzardo Patologico e/o da altre new addiction, circa le esperienze già

attuare in Italia e dotarli di competenze professionali e indicazioni riguardo ai trattamenti, anche psicoterapici per la cura dei pazienti e dei familiari.

Struttura del corso

Il progetto avrà la durata complessiva di 21 ore che si svolgeranno in 3 giornate di studio. Il progetto prevederà alcune ore dedicate alle lezioni frontali ed altre dedicate alle interazioni di gruppo con esercitazioni teorico –pratiche.

Saranno coinvolti quali Relatori operatori del SERT e dell'SPDC dell'Azienda ed operatori esterni.

Destinatari

Circa 90 operatori socio-sanitari che provengono dal Sert, dal Dipartimento di Salute Mentale, dall'Ufficio Comunicazione, dai Consultori, dai Comuni, dal privato sociale accreditato.

Referente Progetto Formativo

Dott. De Pasquale Emilio

Responsabile SERT

Staff Direzione Aziendale

P.F.A. U.O. Verifica appropriatezza

Titolo: "Appropriatezza e Governo Clinico"

Presentazione

Il corso riferisce su la norma in vigore, il nuovo tariffario delle prestazioni, l'appropriatezza dei percorsi assistenziali e l'aggiornamento dei LEA.

Obiettivi Formativi

Conoscere la nuova normativa nazionale, ridurre i ricoveri inappropriati, migliorando i percorsi assistenziali. Applicare il nuovo tariffario. Mobilità del personale.

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Aggiornamento e approfondimento sui cambiamenti normativi e organizzativi, al fine di ottimizzare le prestazioni sanitarie ed i percorsi assistenziali.

Obiettivi specifici

Conoscenza della cogente normativa nazionale e delle successive normative collegate

Struttura del corso

Si articola in due giornate (mattina e pomeriggio), relazioni e lavori di gruppo con discussione interattiva. Questionari di valutazione. Sarà tenuto da Docenti interni ed esterni all'Azienda

Destinatari

Dirigenti Medici, operatori sanitari, operatori in sanità, Biologi, MMG, PLS, Specialisti ambulatoriali

Referente Progetto Formativo

Dott. Anna Maria Renda

Dirigente S.S. Verifica Appropriatezza

Presentazione

L'evento risulta coerente con la Mission aziendale e con i principi ispiratori dell'atto aziendale.

Ogni parte teorica è seguita da esercitazioni pratiche: condivisione di gruppo, role playing, analisi del caso singolo, tecnica dell'incidente critico, brainstorming, giochi analogici.

La parte iniziale ogni giornata è utilizzata per consentire ai partecipanti di esprimere i loro personali bisogni e desideri formativi, le aspettative verso l'attività di formazione e le aree di maggior interesse su cui focalizzare l'approfondimento, nonché per condividere i risultati e i cambiamenti.

La parte finale dell'incontro, invece, sarà dedicata alla condivisione, al confronto e al dibattito che, secondo le ricerche dell'approccio socio-cognitivo, aumenterebbero la fissazione dei cambiamenti ad un livello più profondo e la ritenzione degli stessi nel tempo.

Obiettivi Formativi

Dall'analisi periodica dei reclami che pervengono all'Ufficio Relazione con il Pubblico emerge l'esigenza di organizzare un corso motivazionale e di team building per i dipendenti dell'azienda particolarmente coinvolti con il pubblico (front office). Ciò al fine di incrementare la motivazione, stimolare la sensibilità all'ascolto e la conseguente efficacia comunicativa.

Nello specifico si tratta di:

- Valutare la percezione della propria competenza ed efficacia comunicativa
- Stimolare il cambiamento in direzione di una maggiore sensibilità all'altro
- Stimolare la percezione del senso di gruppo e lo spirito di squadra
- Orientare la motivazione ad un agire propositivo e responsabile risvegliando ognuno alla propria mission
- Aumentare la consapevolezza delle proprie dinamiche interiori e degli schemi negativi
- Sviluppare assertività, empatia e apertura all'ascolto
- Rinforzare le risorse di coping: autostima, autoefficacia, intelligenza emotiva
- Fornire strumenti efficaci di autoregolazione emotiva per gestire al meglio i momenti di maggiore stress

Criticità/opportunità che il PFA intende affrontare

Le opportunità sono strettamente legate alle criticità.

In particolare si tratta di:

- contribuire a superare le numerose criticità che investono gli aspetti strutturali dei servizi dove vengono erogate le prestazioni e migliorare gli aspetti relativi alle dimensioni della qualità del servizio riguardanti, l'umanizzazione e la personalizzazione, l'informazione e l'orientamento.
- migliorare e facilitare la comunicazione con i cittadini nel momento del contatto; aumentare il senso di appartenenza, la partecipazione, la crescita e la responsabilizzazione del personale.

Struttura del corso

Si articola in tre giornate (mattina e pomeriggio), prevede questionari a risposta multipla e prova pratica. Sarà tenuto da Docente esterno all'Azienda unitamente a 4 tutor da individuare all'interno dell'Azienda.

Destinatari

n. 40 operatori, personale del ruolo sanitario e amministrativo a diretto contatto con il pubblico

Formazione Trasversale Aziendale

Nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance

Al fine di consentire l'applicazione della normativa relativa al sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa, che sarà concretizzata nel Piano triennale della performance, necessita effettuare una prima formazione all'U.O. Gestione Risorse Umane sul nuovo sistema valutativo (che è direttamente connesso al sistema premiante) affinché, a cascata, venga eseguita specifica formazione ai soggetti valutatori (di prima istanza) e ai soggetti valutati. Di seguito, l'Ufficio medesimo sarà attore di formazione permanente sia rispetto ai soggetti medesimi che rispetto all'operatività tecnica dell'Ufficio che, dovendo adeguare le risultanze del percorso valutativo alle regole di premialità, si dovrà tenere in costante aggiornamento normativo (ex DDG n. 3957/2012).

Sarà necessario, pertanto programmare i seguenti eventi:

1. convegno informativo sul nuovo sistema valutativo e sul Piano triennale della performance redatto alla luce delle linee guida regionali (ex DDG n. 3957/2012);
2. Corso formativo al personale dell'U.O. Gestione Risorse Umane finalizzato alla applicazione delle procedure connesse al sistema valutativo (sistema premiante, quote di premialità, fascia di premialità);
3. formazione diretta ai soggetti valutatori e soggetti valutati da parte dell'U.O. Gestione Risorse Umane mediante convegni, incontri formativi.

Legge 38/2010 - Cure palliative e terapia del dolore

"OSPEDALE TERRITORIO-SENZA DOLORE"

L'Azienda, vicino al cittadino nel suo bisogno di salute complessivamente inteso, ha deciso di mettere in campo una serie di iniziative di natura formativa progettate nell'idea di un ospedale-territorio "Senza Dolore" ovvero di un ospedale dove si presti molta attenzione al paziente affetto dalla "patologia dolore".

Lo scopo, pertanto, è quello di sviluppare le conoscenze di carattere scientifico e la sensibilità, rispetto al tema dolore, nei professionisti impegnati nel campo specifico.

L'intento è quello di costruire una Rete (Ambulatorio e Day Hospital e le U.O., Servizio di Farmacia in collaborazione con la Direzione Sanitaria, e Servizio Infermieristico) che si raccorderà, a livello organizzativo, clinico ed assistenziale con la Struttura di Oncologia, e tutte le altre UU.OO. ospedaliere garantendo continuità e trasversalità assistenziale nei servizi.

In tal modo si potrà controllare il dolore nei suoi diversi aspetti - quando cioè accompagna una malattia o quando esso stesso è malattia - vuol dire diminuire la disabilità del paziente migliorando il suo stato psicologico, aumentarne la socialità sostenendo in maniera adeguata anche la sua famiglia.

Inoltre la formazione professionale deve anche essere mirata all'aumento delle competenze farmacologiche necessarie per affrontare in modo più completo la patologia dolore.

Linea Progettuale 8.0 "Tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita" – Delibera n°1466/CS del 16.10.2012

Le modalità di gestione del Piano 2013

Ad avvenuta approvazione del presente Piano, il Responsabile della formazione avvia la progettazione dei singoli interventi formativi definendone il calendario unitamente ai Referenti di progetto, ove si tratti dei PFA, ed ai Direttori di U.O., ove si tratti di stage. Ogni intervento formativo viene approvato, in dettaglio, con apposito atto deliberativo.

Partecipazione agli eventi formativi

Ai corsi di formazione è ammesso a partecipare solamente personale dell'Azienda (con rapporto dipendente ovvero convenzionato): a tempo indeterminato, a tempo determinato (superiore a sei mesi), in distacco, in aspettativa, in part-time.

Il personale non appartenente all'Azienda potrà partecipare a titolo oneroso previo versamento del corrispettivo stabilito, caso per caso, dal Direttore Generale.

Ove l'evento formativo sia interamente sponsorizzato da soggetti esterni, lo sponsor ha diritto ad una riserva di posti non superiore al 20% del numero complessivo dei partecipanti previsti.

Nel caso di sponsorizzazione parziale ovvero di gestione partenariata con l'Azienda la quota di riserva è determinata caso per caso in misura proporzionale alla compartecipazione ma, comunque, non può essere superiore al 10% del numero complessivo dei partecipanti previsti.

Ai corsi sono inoltre ammessi a partecipare, in qualità di uditori, anche soggetti non destinatari del corso medesimo.

Eccettuate specifiche ragioni di servizio, ai corsi ***non può essere ammesso personale da collocarsi a riposo entro l'anno di svolgimento dell'attività formativa ovvero personale in mobilità volontaria*** presso altre amministrazioni.

Il personale in periodo di prova, quello con contratto a tempo determinato inferiore a 6 mesi, quello con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, di norma, può accedere solamente a corsi di ingresso ed orientamento.

La Segreteria Organizzativa dell'Ufficio Formazione individuerà il personale da ammettere su indicazione dei Referenti della Formazione (Direttori di Struttura Complessa e a valenza Dipartimentale ed i Direttori dei Distretti)

L'attestato di partecipazione ai corsi di formazione interni è rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Formazione a coloro che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore/giorni complessivi di lezione.

L'attestato di partecipazione è rilasciato in unico originale.

Formazione esterna: il partecipante è individuato dal Direttore dell'U.O. di appartenenza. Al termine della formazione il dipendente dovrà consegnare all'Ufficio Formazione:

1. copia dell'attestato di partecipazione;
2. un riepilogo analitico delle spese rimborsabili;
3. la "documentazione giustificativa" (in caso di scontrini/documenti fiscali non nominativi, agli stessi dovrà essere allagata una dichiarazione autocertificata dal dipendente che attesti la tipologia della spesa e la sua riconducibilità all'evento per cui è stata concessa l'autorizzazione).

I costi

Le tabelle seguenti riassumono i costi previsti per la realizzazione del presente Piano.

DISTRETTO VIBO VAL.

CORSI INTERNI		
U.O.	Titolo progetto	Costi presunti
Distretto di Vibo Val.	Conferenza provinciale d'integrazione socio-sanitaria territoriale la Persona "Fragile", la Famiglia e il Territorio	€ 1000,00
Distretto di Vibo Val. Consultorio Familiare Vibo V.	Progetto di formazione per la predisposizione del Piano di Zona Sperimentale nell'ambito territoriale di Vibo Valentia	00
SERT	Ludopatia e new addiction: metodologie integrate di intervento	€ 1800,00

TOT. € 2800

DIPARTIMENTO EMERGENZE

CORSI INTERNI					
U.O.	Titolo progetto				Costi presunti
P.S. e Medicina d'Urgenza	<i>Percorsi diagnostico – terapeutici nell'area dell'emergenza Triage di Pronto Soccorso Sincope, Dolore cranio-facciale, Dispnea, Politrauma</i>				€ 1800,00
P.S. e Medicina d'Urgenza	Corso intermedio ed avanzato di supporto vitale alle funzioni di base				€ 1800,00
SUEM-118	Maxiemergenza: metodi comportamentali e di attuazione. Preparazione del personale ad affrontare l'evento straordinario				€ 1000,00
SUEM-118	Gestione vie aeree				€ 1500,00
SUEM-118	L'elettrocardiogramma: riconoscimento degli eventi critici e dei ritmi, con particolare riferimento alle aritmie pericolose				€ 1000,00
U.O.	Tematica STAGE	Sede stage	N° dip.	durata	COSTI
P.S. e Medicina d'Urgenza	Ecografia in emergenza	Azienda Ospedaliera Pugliese - Ciaccio	8 Dir. Medici	8 gg, x 10 moduli	€ 1000,00

TOT. € 8.100

DIPARTIMENTO MEDICINA

CORSI INTERNI		
U.O.	Titolo progetto	Costi presunti
U.O. MEDICINA LEGALE	La Medicina Legale del SSN – tematiche emergenti ed opportunità	€ 500,00

U.O. NEFROLOGIA E DIALISI	Nuovi modelli di reni artificiali per Emodialisi di ultima generazione		€ 360,00		
SSVD RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA	Impiego di casting e bendaggio funzionale dopo neuroblocco con tossina botulinica		€ 3000,00		
STAGE					
U.O.	Tematica STAGE	Sede stage	N° dip.	durata	COSTI
U.O. Neurologia	Neurofisiologia (strumentale)	Università di Messina	2 tecnici neurofisi.	2 mesi	€ 2000,00
U.O. Neurologia	Prevenzione Complicanze mediche delle cerebro – mielo lesioni acute	Stroke Unit H Città di Castello (PG)	2 Inf. Prof.	2 mesi	€ 3.000,00
CORSI ESTERNI					
U.O.	Titolo corso	Sede	N° dip.	durata	COSTI
U.O. Neurologia	Audit Clinico e Indicatori di Qualità	Fondazione GIMBE - Bologna	un Dirigente Medico Un Coord. Infermieristico	3 gg.	€ 2800,00

TOT. € 11.660

DIPARTIMENTO CHIRURGIA

STAGE					
U.O.	Tematica STAGE	Sede stage	N° dip.	durata	COSTI
Endoscopia digestiva	Tecniche di Endoscopia Digestiva operativa	A.O. "Pugliese" di Catanzaro	1 Dir. Med.	1 g. sett. x 6 mesi	€ 800,00
Oculistica	Chirurgia vitreo-retinica vitrectomia 23G	Ospedale di Patti (ME)	1 dirigente medico	24 gg. X 1 g. sett.	€ 3000,00
U.O. Ortopedia	Organizzazione del Reparto Tecniche infermieristiche specifiche Tecniche infermieristiche specifiche di sala gessi	Istituto ortopedico G. Pini di Milano Dipart. di Ortotraumatologia	1 coord.inf. 1 inf. Prof. 1 tecnico sala gessi	5 gg.	€ 3.600,00
U.O. Ortopedia	Tecniche chirurgiche specifiche Pratica riabilitativa monotematica	Ospedale CERVESI di Cattolica – Centro di Chirurgia della spalla	1 dir. Medico 1 Fisioterap.	4 gg.	€ 2500,00

TOT. € 9.900

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE

CORSI INTERNI		
U.O.	Titolo progetto	Costi presunti
CSM Vibo Valentia	Disturbi di personalità e comorbilità psichiatrica: le difficoltà della valutazione e del trattamento	€ 1200,00

	integrato	
Neuropsichiatria Infantile	Le Vineland: la valutazione dell'indipendenza funzionale	€ 4750,00
		Tot. € 5.950

AREA AMMINISTRATIVA

CORSI INTERNI					
U.O.	Titolo progetto				Costi presunti
Affari Generali	L'accesso agli atti amministrativi alla luce delle interferenze del Codice della Privacy Codice della Privacy (Dlgs 196/2003) ed i profili di responsabilità delle amministrazioni nelle nuove disposizioni introdotte dalla legge n. 69 del 2009, dal D.Lgs 53/2010.				00
CORSI ESTERNI					
U.O.	Titolo corso	Sede	N° dip.	durata	COSTI
Gare e contratti	Le strategie di acquisto negli appalti di forniture e servizi.	CEIDA - Roma	1 Collab. Amm.vo	2 gg.	€ 1000,00
Risorse Umane	Tutte le novità sul lavoro pubblico (aggiornamento alla Legge "anticorruzione" n° 190/12 ed alla legge di stabilità 2013): reclutamento, assunzioni, mobilità, progressioni, incarichi esterni, produttività, valutazione, graduatorie, piante organiche, assunzioni tempo determinato, comandi, dirigenza, ecc.	EBIT - Corsi di Formazione e Perfezionamento per la P.A. - ROMA	1 collab. Amm.vo Esperto	2 gg.	Q.I. € 800 + spese Tot. € 1200,00 GIA' AUTORIZZATO (Del. N°327/C del 15.03.2013)
Risorse Umane	Il conto annuale 2012. Strumento di monitoraggio e governo del settore	Pubbliformez	1 collab. Amm.vo	1 g.	€ 300,00

TOT. € 2.500

STAFF DIREZIONE AZIENDALE

CORSI ESTERNI					
U.O.	Titolo corso	Sede	N° dip.	durata	COSTI
Gestione Rischio Clinico	Introduzione al Governo Clinico	GIMBE Education	1 dir. Medico	3 gg.	1000,00
CORSI INTERNI					
U.O.	Titolo progetto				Costi presunti
S.S. Verifica	Appropriatezza e Governo Clinico				€

Appropriatezza		2000,00
Comunicazione/URP	Motivazione e Performance: in ascolto del disagio- La motivazione come incontro tra sé e l'altro –	1 ed. € 2250,00

TOT. € 5.250,00

FORMAZIONE TRASVERSALE AZIENDALE

Nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance:

- ♦ Convegno
- ♦ Corso formativo personale UU.OO. gestione Risorse Umane e Programmazione - Controllo
- ♦ Formazione a cascata ai soggetti valutatori e valutati

€ 5000,00

LE INFEZIONI OSPEDALIERE

Le infezioni ospedaliere sono un elemento importante per la definizione della qualità dell'assistenza e costituiscono una rilevante causa di morbosità, mortalità e costi prevenibili per il sistema sanitario. A rendere sempre più attuale l'interesse per questo argomento, si sono aggiunti l'aumento e la diffusione delle resistenze dei microrganismi ai farmaci antinfettivi. E' necessario quindi non solo aggiornare gli operatori, ma anche far loro raggiungere una completa consapevolezza della gravità del problema, necessaria a garantire sempre l'appropriatezza clinica e organizzativa della gestione

Obiettivi formativi:

- ♦ Migliorare la conoscenza degli operatori attraverso l'aggiornamento sulle infezioni ospedaliere;
- ♦ Migliorare la prevenzione delle infezioni ospedaliere nella pratica infermieristica;
- ♦ Promozione della sanificazione ambientale come primo strumento per la prevenzione.

€ 3.000,00

Tot. 8000,00

Legge 38/2010 Cure palliative e terapia del dolore

“OSPEDALE TERRITORIO-SENZA DOLORE”

Linea Progettuale 8.0 “Tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita” – Delibera n° 1466/CS del 16.10.2012

TOTALE € 54.160,00

Con delibere n° 395/C del 4.04.2013 e n° 775/C del 30.04.2013 è stata autorizzata la partecipazione di n°2 Dirigenti Veterinari a due Corso di formazione, per una spesa totale di € 1000,00

TOTALE COMPLESSIVO € 55.160,00

Si precisa che la somma assegnata in Bilancio ammonta a € 67.000,00, pertanto la rimanente cifra pari a € 11.840,00 rimarrà a disposizione della Formazione per ulteriori eventuali progetti formativi.

**F.to Il Commissario Straordinario
Dott. Maria Pompea Bernardi**